

 DIALOGUES

## Il lab Css a villa Manin e una preziosa Utopia

Uno stanzone, pareti bianche, alcuni tavoli da lavoro, computer e monitor, fogli sparsi e post it su una grande bacheca, un divano rosso e alcune seggiole su un rialzo ricoperto di moquette verde....Un luogo dove si prova, si sperimenta... un laboratorio. È il luogo deputato delle residenze per le arti performative gestito dal Css a villa Manin. Qui si è potuto assistere a una sessione di lavoro di Dialogues about Utopia/Utopia is more che il regista Alessandro Marinuzzi con il collettivo Eutopia X sta portando avanti sul libro omonimo di Tommaso Moro. In una situazione quasi utopica, oggi, per un teatrante, lavorare cioè senza l'assillo della realizzazione di uno spettacolo fatto e finito, questo gruppo di lavoro ha potuto confrontarsi con una dimensione di assoluta libertà creativa, mettendo a frutto i talenti di ciascuno. Così in quella multidisciplinarietà che sempre più sta caratterizzando la ricerca teatrale contemporanea, la narrazione su Utopia si raggruma in una serie eterogenea di appunti, bozze, materiali i più disparati... suggestioni per uno o più spettacoli da costruire. O forse solo da inseguire. Questa almeno l'impressione assistendo ad alcuni frammenti dei Dialogues, in cui la figura dell'artista si carica di molti sensi e prospettive: performer, videomaker, narratore, interprete in un orizzonte che travalica i confini della consuetudine scenica, per approdare in un nuovo ancora tutto da definire, ma i cui contorni e potenzialità lasciano intravedere esiti di notevole interesse. (ma.bra.)